

FLUORSID S.p.A.

CAPITALE SOCIALE EURO 12.379.896,00

Sede legale e Stabilimento:
Area Industriale di Cagliari
2^a strada Macchiarreddu
Casella Postale 288
09032 Assemini (CA) - Italia
Telefono: + 39 070 246321
Telefax: + 39 070 2463235
E-mail: info@fluorsid.com

Direzione Commerciale:
Via Flavio Vegezio, 12
20149 Milano - Italia
Telefono: + 39 02 92805840
Telefax: + 39 02 92805839
E-mail: info@fluorsid.com
http://www.fluorsid.com



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0026454 del 05/11/2012



**Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Al Direttore Generale dell'ISPRA
Viale V. Brancati, 48
00144 ROMA

Assemini, 31 Ottobre 2012

Oggetto: CONTROLLI AIA - Decreto DVA-DEC -2011- 0000233 del 12/11/2011 – Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dello stabilimento Fluorsid Assemini (CA) - Invio DAP

In riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico Fluorsid SpA sito nel Comune di Assemini (CA) (Decreto DVA-DEC -2011- 0000233 del 12/11/2011 pubblicato nella G.U. n°281 del 2/12/2011) si invia in allegato il "Documento di Aggiornamento Periodico".

Si precisa che lo stesso documento non è stato inserito nell'area riservata "Stanza di lavoro virtuale Controlli AIA" in quanto il Gestore non ha ancora ricevuto lo *userid* e la *password* personale per poter accedere a tale servizio.

Distinti saluti

Fluorsid S.p.A.

Il Gestore
Ing. Michele Lavanga



**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

**GESTORE
COMUNE SEDE IMPIANTO**

**FLUORSID SPA
ASSEMINI**

ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO

**PRODUZIONE DERIVATI
INORGANICI DEL FLUORO E
ACIDO SOLFORICO**

**DATA DI EMISSIONE DAP
NUMERO TOTALE DI PAGINE**

***31/10/2012*
22**

INDICE

1. Inquadramento generale	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA	14
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti	14
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento	14
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)...	14

1. Inquadramento generale

Ragione sociale	FLUORSID SPA
Sede legale	SECONDA STRADA EST – Z.I. MACCHIAREDDU – 09032 ASSEMINI (CA)
Sede operativa	SECONDA STRADA EST – Z.I. MACCHIAREDDU – 09032 ASSEMINI (CA)
Denominazione impianto	FLUORSID SPA – PRODUZIONE DERIVATI INORGANICI DEL FLUORO E ACIDO SOLFORICO
Tipo di impianto	IMPIANTO CHIMICO
Codice e attività IPPC	4.2 – PRODUZIONE DI DERIVATI INORGANICI DEL FLUORO E ACIDO SOLFORICO
Gestore	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> ING. MICHELE LAVANGA – Z.I. MACCHIAREDDU 2°STRADA EST 09032 ASSEMINI (CA) TEL 0702463252 - 0702463246 - m.lavanga@fluorsid.com
Referente controlli AIA	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> ING. MICHELE LAVANGA – Z.I. MACCHIAREDDU 2°STRADA EST 09032 ASSEMINI (CA) TEL 0702463252 - 0702463246 m.lavanga@fluorsid.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	<i>SI / NO</i> si
Sistema di gestione ambientale	<i>SI / NO (Estremi e durata)</i> Si - certificato n° 5326 Certiquality – prima emissione 15/11/2002 – scadenza 14/12/2014 (solo se disponibile)
Numero di addetti	128
Decreto di AIA	DVA-DEC-2011-0000233
Data di emissione del decreto	12/11/2011
Data di pubblicazione dell'avviso in GU	2/12/2011
Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso	Gazzetta Ufficiale n° 281
Durata dell'AIA (in anni)	6

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo Sigla	Scadenza Data	Descrizione della prescrizione Riportare testo prescrizione	Sorgente DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC	ATTUATA SI / NO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
T1	2/06/2013 2/12/2013	Si prescrive al Gestore di presentare all'AC e all'ISPRA entro 6 mesi dall'analisi tecnica effettuata a seguito dell'implementazione del programma di monitoraggio e valutazione degli odori , previsto entro 18 mesi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5. Dovranno essere effettuate misure in almeno 8 punti rappresentativi di cui almeno 4 localizzati lungo il perimetro dello stabilimento. A seguito dell'implementazione del programma di monitoraggio e valutazione degli odori si richiede al Gestore una contestuale analisi tecnica, da inviare all'AC. Qualora tale analisi evidenzi elementi di criticità riconducibili ad emissioni olfattive dello stabilimento, un piano di possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi di cui al paragrafo 8.10 "Odori" pag. 163 PIC	DEC (art.1 punto 3 pag.7) PMC (punto 7) pag. 26	NO	Inserita la prescrizione nel crono programma di attuazione

T2	2/12/2012	Si prescrive al gestore di presentare all'AC e all'ISPRA entro 12 mesi a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5 un programma che indichi le misure di prevenzione di cui lo stabilimento si dota per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area di cui al paragrafo 8.11.3 "Eventi d'area" pag. 164 PIC	DEC (art.1 punto 4 pag. 7)	SI	Invio anticipato ad ISPRA e MATTM con nota del 26/10/2012 del Piano di Emergenza interno, validato dagli Enti di Controllo, con le misure da adottare per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area.
T3	2/12/2012	Si prescrive al gestore di presentare all'AC e all'ISPRA in caso di dismissione totale o parziale dell'impianto entro 12 mesi partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5 un piano di dismissione e ripristino ambientale di cui al capitolo 8.12 "Dismissione e ripristino dei luoghi" pag. 164 PIC	DEC (art.1 punto 5 pag.7)	SI	Invio anticipato ad ISPRA e MATTM, con nota del 26/10/2012, della giustificazione in merito
T5	2/6/2012	Entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5 il Gestore dovrà avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il crono programma per l'adeguamento e completamento dello stesso.	DEC (art.4 punto 1 pag.9)	SI	Invio anticipato del crono programma per la definizione di eventuali modifiche/integrazioni (Nota Fluorsid del 3/04/2012 ad ISPRA, MATTM, ARPAS). Dal 2/6/2012 il Gestore ha avviato il PMC.
T6	2/06/2012	Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve applicare le modalità contenute nel PMC. Entro i 6 mesi successivi al rilascio dell'AIA concorda con ISPRA e ARPAS il crono programma per l'adeguato e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.	PIC (pag. 165)	SI	Invio anticipato del crono programma per la definizione di eventuali modifiche/integrazioni (Nota Fluorsid del 3/04/2012 ad ISPRA, MATTM, ARPAS)

		Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve applicare le modalità contenute nel PMC.			
T7	2/06/2017	Ai sensi dell'art. 29-otcies, comma 1, D.L.gs.152/2006, si prescrive che la domanda di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata al MATTM sei mesi prima della citata scadenza.	DEC (punto 2 art. 5 pag.10)	NO	Inserita la prescrizione nel crono programma di attuazione
T8	12/12/2011	Si prescrive che il Gestore effettui la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, D.L.gs.152/2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5 allegando ai sensi dell'art.6 comma 1 del Decreto del 24/4/2008, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.	DEC (punto 1 art. 8 pag.11)	SI	Invio comunicazione Al Direttore Generale dell'ISPRA e al MATTM con nota Fluorsid del 9/12/2011 unitamente alla copia della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.
T9	Inizio 2013	Si prescrive un sistema di monitoraggio in continuo per il camino E20 da effettuarsi in concomitanza con la fermata biennale dichiarata dal Gestore programmata per inizio 2013 e al costruendo camino E30	PIC (pag.155)	NO	Inserita la prescrizione nel crono programma di attuazione
T10	2/6/2012 2/12/2012	Il Gestore deve trasmettere entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA un programma di manutenzione periodica finalizzata al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair). Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC	PIC (pag.155 punto 8.4.2) PMC (pag.19)	NO	Richiesta al MATTM una proroga di altri 6 mesi per terminare l'implementazione del programma LDAR a causa della complessità dello studio
T11	2/6/2012	Un dettagliato programma comprendente i protocolli di ispezione	PIC (pag.155 punto 8.4.2)	NO	Richiesta al MATTM una proroga di altri 6 mesi per terminare l'implementazione del programma LDAR

	2/12/2012	e intervento dovrà essere trasmesso entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali.	PMC (pag.19)		
T12	2/12/2013	Il programma LDAR dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e comunque il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA	PIC (pag.155 punto 8.4.2)	NO	Inserita la prescrizione nel crono programma di attuazione
T13	2/6/2012	Deve essere previsto un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento, le quali devono essere mantenute in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve comunicare i contenuti del piano all'AC e all'ISPRA	PIC (pag.155 punto 8.5)	NO	
T14	2/12/2013	Occorre effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno; entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA	PIC (pag.162) PMC (punto 6 pag.25)	NO	Inserita la prescrizione nel crono programma di attuazione
T15	2/12/2017	Se l'esito della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno ha esito conforme bisogna ripeterla <u>almeno ogni 4 anni</u> per verificare i rispetto dei limiti di legge. Qualora si registrino superamenti dei limiti di legge che assumano connotazione assimilabile a livello persistente in relazione ai quali sia stato accertato che l'origine della fonte sia riconducibile agli impianti di stabilimento, il Gestore dovrà redigere	PIC (pag.162) PMC (punto 6 pag.25)	NO	Inserita la prescrizione nel crono programma di attuazione

		un piano di interventi di mitigazione dell'impatto acustico da sottoporre all'AC. I risultati dei controlli dovranno essere contenuti nel rapporto annuale			
T16	1/06/2012	Prima dell'avvio delle attività di controllo e monitoraggio il gestore dovrà fornire l'elenco dettagliato di tutta la strumentazione operante in continuo, della strumentazione utilizzata ai fini del campionamento ed i metodi per le analisi in discontinuo, in accordo a quanto previsto dal PMC	PMC (pag.5)	SI	Invio ad ISPRA e MATTM con nota del 26/10/2012 dell'elenco dettagliato di tutte le attività di controllo e monitoraggio e delle relativa strumentazione utilizzata per il campionamento.
T17	30/4/2013	Il Gestore è tenuto alla trasmissione all'AC, all'ISPRA, alla RAS, alla Provincia, al Comune e all'ARPAS un rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. I contenuti minimi sono riportati nel punto 12.7 del PMC	PMC (punto 12.7 pag. 41)	NO	Inserita la prescrizione nel crono programma di attuazione
T18	2/12/2012	Entro 12 mesi e con relativa cadenza annuale il Gestore dovrà presentare all'Ente di Controllo anche quando non interessato da aggiornamenti: -l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale; tale elenco dovrà comprendere, non in via esaustiva, le apparecchiature, linee, serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche. -gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle		NO	Inserita la prescrizione nel crono programma di attuazione

		<p>verifiche e delle manutenzioni</p> <p>La compilazione della tabella deve essere fatta <u>mensilmente</u></p> <p><u>Entro 12 mesi il Gestore dovrà attuare tale programma.</u></p>			
T19	2/6/2012	<p>Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore dovrà presentare all'ISPRA un programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi, tale per cui, per ciascun serbatoio risulti un controllo/verifica dell'integrità dello stesso almeno ogni 5 anni. Laddove esistessero serbatoi mai oggetto di verifica tale verifica dovrà essere effettuata entro 6 mesi. Il Gestore con la frequenza delle ispezioni previste sui serbatoi deve effettuare anche il monitoraggio della corrosione mediante l'analisi dei dati di spessore rilevati, al fine di determinare la velocità di corrosione nel lungo e nel breve periodo e la vita residua dei serbatoi.</p> <p>Il rapporto annuale dovrà contenere i risultati delle attività di monitoraggio effettuate.</p>		SI	<p>Aggiornamento procedure operative di stabilimento. Invio dell'effettuato controllo ad ISPRA e MATTM con nota del 26/10/2012</p>
T20	30/4/2013	<p>EMISSIONI IN ACQUA</p> <p>Il gestore dovrà trasmettere nel primo rapporto annuale l'elenco aggiornato delle coordinate di tutti gli scarichi.</p>	PMC (pag.20)	NO	<p>Inserita la prescrizione nel crono programma di attuazione</p>
T24					

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P1		Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche che saranno fornite dall'ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.	DEC (art.3 punto 2 pag.8)	SI	In tutta la documentazione prodotta allegata all'AIA (planimetrie, tabelle) sono stati georeferenzati tutti i punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici.
P2		Si prescrive che l'esercizio avvenga nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite, di emissione prescritti o proposti nell'allegato parere istruttorio nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione presentata ove non modificata dal presente provvedimento.	DEC (art. 1 punto 1 pag.7)	SI	Il Gestore si impegna al rispetto delle prescrizioni riportate nell'AIA
P3		Tutte le emissioni e gli scarichi non espressamente citati si devono intendere non ricompresi nell'autorizzazione	DEC (art. 1 punto 2 pag.7)	SI	Il Gestore è a conoscenza che sono autorizzati solo le emissioni e gli scarichi riportati nell'AIA
P4		All'atto della presentazione del documento di cui ai commi precedenti il Gestore dovrà allegare l'originale delle relative quietanze di versamento della prescritta tariffa di cui al Decreto	DEC (punto 6 pag.8)	SI	Il Gestore sta regolarmente procedendo ai pagamenti come riportato dal Decreto del 24/4/2008 e possiede le relative quietanze

		del 24/4/2008 di cui all'avviso sulla G.U. del 22/9/2007 con cui sono state disciplinate le modalità anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.lgs. 59/2005			
P5		Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 8, D. Lgs. 152/2006 le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. costituiscono parte integrante del DEC	DEC (art. 2 punto 1 pag.8)	SI	
P6		Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto, ed in particolare quelle previste in attuazione della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e dal Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, e loro successive modifiche ed integrazioni.	DEC (art. 3 punto 1 pag.8)	SI	Il Gestore si impegna al rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale
P7		Il Gestore è tenuto a trasmettere tempestivamente al MATTM comunicazione dell'avvenuto rinnovo del certificato ISO 14001:2004 e a comunicare qualsiasi successiva variazione intervenga nell'ambito delle medesime certificazioni	DEC (art. 3 pag.8) PIC (pag.165)	SI	Inviata prima comunicazione rinnovo certificato UNI EN ISO 14001:2004 n° 5326 Certiquality in scadenza 15/12/2011 (nota al MATTM del 2/2/2012) e rinnovato sino al 14/12/2014
P8		L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale definisce, anche sentito il Gestore, le modalità tecniche e le tempistiche più adeguate all'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, garantendo in ogni caso il rispetto dei parametri di cui al piano medesimo che	DEC (art. 4 punto 3 pag.9)	SI	

		determinano le tariffe dei controlli.			
P9		Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, D.L.gs.152/2006, che il Gestore fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare si prescrive che il Gestore garantisca l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli.	DEC (punto 6 art. 4 pag.9)	SI	
P10		Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, D.L.gs.152/2006, che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, informi tempestivamente il MATTM per il tramite dell'ISPRA, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto.	DEC (punto 7 art. 4 pag.9)	SI	
P11		In aggiunta agli obblighi recati dall'art. 29-decies, comma 2, D.L.gs.152/2006, si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e alla ASL territorialmente competente.	DEC (punto 8 art. 4 pag.10)	SI	
P12	2/12/2017	La presente autorizzazione ha durata di sei anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5, del presente decreto, in quanto l'impianto è dotato di un SGA	DEC (punto 1 art. 5 pag.10)	SI	

		conforme alla norma UNI EN ISO 14001			
P13	2/06/2017	Ai sensi dell'art. 29-otcies, comma 1, D.L.gs.152/2006, si prescrive che la domanda di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata al MATTM sei mesi prima della citata scadenza.	DEC (punto 2 art. 5 pag.10)	SI	Il Gestore si impegna a presentare sei mesi prima della scadenza la richiesta di rinnovo autorizzazione
P14		Ai sensi dell'art. 29-otcies, comma 4, D.L.gs.152/2006, la presente autorizzazione può essere comunque soggetta a riesame. A tale riguardo si prescrive che, su specifica richiesta di riesame da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Gestore presenti, entro i tempi e le modalità fissati dalla stessa richiesta, la documentazione necessaria a procedere al riesame	DEC (punto 3 art. 5 pag.10)	SI	
P15		Si prescrive al Gestore di comunicare al MATTM ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Si prescrive inoltre al Gestore l'obbligo di comunicare al MATTM ogni variazione di utilizzo materie prime nonché di modalità di gestione e controllo prima di darvi attuazione. Qualora per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore dovrà darne comunicazione	DEC (punto 4 art. 5 pag.10) PMC (pag.5)	SI	

		preventiva all'ISPRA. La notifica dovrà essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologia, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà essere prodotto anche il nuovo P&ID con le sigle degli strumenti modificati e la nuova posizione sulle linee.			
P16		Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel citato decreto interministeriale 24 aprile 2008		SI	
P17		La presente autorizzazione sostituisce ai fini dell'esercizio dell'impianto le autorizzazioni di cui all'allegato IX alla parte seconda del D. Lgs.152/2006. Resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto Resta fermo l'obbligo per il Gestore di richiedere nei tempi previsti e nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale le fidejussioni eventualmente necessarie relativamente alla gestione dei rifiuti.	DEC (7 art. 6 pag.11	SI	
P18		Il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'impianto	DEC (art. 8 pag.11	SI	

	<p>Il Gestore resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nella istanza rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione degli impianti</p> <p>La violazione delle prescrizioni poste dall'AIA comporta l'irrogazione di ammende salvo il fatto costituisca più grave reato oltre a poter comportare l'adozione di misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto.</p>			
P19	<p>Il Gestore dovrà mantenere un SGA con una struttura organizzativa adeguatamente regolata, composta dal personale addetto alla direzione, conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi dell'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto. Ciò a valere sia per le condizioni di normale esercizio che per le condizioni eccezionali.</p>	<p>PIC (punto 8.1 pag.147)</p> <p>PMC (pag.4)</p>	SI	
P20	<p>Il Gestore dovrà attendersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda AIA; ogni modifica sostanziale del ciclo dovrà essere preventivamente comunicata all'AC e di controllo fatto salvo le eventuali procedure previste dalla regolamentazione e/o legislazione vigente.</p>	<p>PIC (punto 8.2 pag.147)</p>	SI	
P21	<p>Per quanto riguarda lo scarico SF1 delle acque reflue di stabilimento convogliate al depuratore CACIP, vige</p>	<p>PIC (pag.155)</p>	SI	

	<p>il regolamento consortile e le modalità riportate. Si prescrive a completamento dei valori limite di di cui sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il pozzetto di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento deve essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire il campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'AC; -il singolo scarico ed il relativo punto di campionamento devono mantenere in buono stato la segnalazione con apposita cartellonistica riportante il numero dello scarico ed il numero del punto di campionamento con la dicitura "Punto di prelievo campioni" -Deve essere costantemente monitorato e garantito il corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza 			
P22	<p>Si prescrive di implementare e realizzare ove non già presente i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Gestore dovrà attuare un adeguato programma di ispezioni dei serbatoi e delle condotte tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti ai fini ambientali <p>Il Gestore dovrà altresì registrare annualmente su apposito registro</p>	PIC (pag.156 punto 8.6)	SI	

	<p>l'attività effettuata e dovrà inoltre trasmettere all'Ente di Controllo una relazione di sintesi sulla attività effettuata</p> <p>Il Gestore sulla base dei risultati delle ispezioni eseguite dovrà effettuare una valutazione dettagliata per assicurare l'integrità a lungo termine per definire eventuali successivi interventi, e con l'obbligo primario di fornire le basi tecniche per definire un piano di gestione dell'integrità delle condotte e dei serbatoi, compresi eventuali interventi di riparazione e ripristino, immediati o futuri, e di stabilire l'intervallo di re ispezione di ciascuna condotta</p> <p>Il piano di gestione dell'integrità delle condotte e dei serbatoi dovrà essere sviluppato tramite l'identificazione degli interventi di riparazione immediati, l'attuazione di azioni correttive per prevenire ulteriore deterioramento e l'ottimizzazione degli intervalli di ispezione</p>			
P23	<p>Il Gestore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le aree di deposito di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; - il deposito deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai RP che devono essere opportunamente separate; - ciascuna area di deposito deve essere 	PIC (pag.157)	SI'	E' stata creata un area deposito che rispetta le prescrizioni riportate nel PIC.

	<p>contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono inoltre essere riportati i codici CER lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;</p> <ul style="list-style-type: none">- la superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;- i siti di deposito dei RP devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici; in alternativa i RP potranno essere disposti all'interno di big-bags sigillati e dotati di caratteristiche idonee allo scopo <p>-tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di deposito di RP devono essere coltate ed inviate alla specifica sezione di impianto di trattamento reflui purchè non vi sia contatto tra acque meteoriche e rifiuto; ad ogni eventuale contatto derivante da anomalie del sistema di separazione acque meteoriche/rifiuto si dovrà provvedere ad una caratterizzazione dell'acqua dilavante la relativa area di deposito che pertanto dovrà essere considerata rifiuto e quindi disciplinata secondo le disposizioni di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e smi;</p> <ul style="list-style-type: none">- i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di			
--	---	--	--	--

		<p>resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi nonché sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento di travaso e di svuotamento;</p> <p>i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono avere le caratteristiche riportate nel PMC</p> <p>Qualora la produzione di RP oli esausti superasse i 300/kg/anno è fatto obbligo ai sensi del D.Lgs. 95/92 e smi per il detentore il rispetto delle condizioni ivi riportate. Il Gestore deve comunicare nelle relazioni periodiche all'AC le informazioni relative ai dati quantitativi, alla provenienza e all'ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento. Il Gestore deve comunicare all'AC la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi all'anno precedente</p> <p>Il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica metodica utilizzata</p> <p>Il Gestore ha la facoltà di avvalersi del deposito temporaneo per le categorie indicate nel PMC per un periodo massimo di 12 mesi.</p>	PIC		
P24		Il Gestore dovrà mettere in essere ogni			

			provvedimento utile ad evitare di trasferire qualsiasi forma di inquinamento al suolo, visto che sono in atto degli interventi di bonifica in corrispondenza di alcune aree dello stabilimento.	(pag.162)		
P25			Dovranno essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e comunque nel rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale. Nel caso in cui il superamento dei suddetti limiti di legge assuma una connotazione da essere assimilato a livello persistente, il gestore dovrà presentare a AC un piano dei possibili interventi di mitigazione degli impianti acustici	PIC (pag.162)	SI	
P26			Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo	PIC (pag.163)	SI	
P27			Il Gestore dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione	PIC (pag.163)	SI	

P28				PIC (pag.163)	SI
P29				PIC (pag.163) PMC (punto 12.6 pag. 40)	SI

straordinaria dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

In caso di malfunzionamenti, il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel PMC

Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore dovrà dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.

Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'AC, all'ISPRA, al Comune, Provincia secondo le regole stabilite nel PMC

In caso di eventi incidentali di particolare rilievo quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze

			<p>pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'AC e all'ISPRA.</p> <p>Il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per mitigare al possibile le conseguenze.</p> <p>Il Gestore deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare ovvero stimare la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.</p>	
P30		<p>PIC (pag.164)</p>	<p>Restano a carico del Gestore tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'AIA. Inoltre per quanto riguarda le autorizzazioni sostituite dall'AIA sopravvivono a carico del Gestore tutte le prescrizioni sugli aspetti non espressamente contemplati nell'AIA, ovvero che non siano con essa in contrasto. In particolare restano in vigore le prescrizioni derivanti dal VIA regionali (Delibera Giunta 12/5 del 27/3/2007)</p>	
P32		<p>PIC (pag.165)</p>	<p>Il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti comunicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasmissione delle relazioni periodiche di cui al PMC ad ISPRA e ARPA/APPA, alla Provincia e ai 	

		<p>Comuni interessati</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione all'AC per il controllo ISPRA e ARPA territorialmente competente dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA - Tempestiva informazione ad ISPRA e ARPA territorialmente competente nei casi di malfunzionamenti o incidenti, e conseguente valutazione degli effetti ambientali generatisi. <p>Le comunicazioni ed i rapporti debbono essere firmati dal Gestore dell'impianto.</p>			
P31		Obbligo di esecuzione del PMC	PMC (pag.4)	SI	
P32		Divieto di miscelazione	PMC (pag.4)	SI	
P33		<p>Tutti i sistemi di controllo e monitoraggio e di campionamento dovranno essere operabili durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi sia per guasto o per necessità di manutenzione e/o calibrazione l'attività dovrà essere condotta con i sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale. Per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio in continuo il Gestore oltre ad informare tempestivamente l'AC è tenuto a eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati opportunamente documentati</p>	PMC (pag.5)	SI	

					<p>concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito;</p> <p>La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il sistema di rilevamento deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tal scopo il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.</p>			
P34	2/12/2012							
P35								
P36					<p>CONSUMI IDRICI ED ENERGETICI:</p> <p>Deve essere registrato il consumo di acqua giornalmente. Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.</p>	PMC (pag.9)	SI	
P37					<p>Deve essere registrato il consumo di energia prodotta (giornalmente) e consumata (mensile) per quanto</p>	PMC (pag.10)		

			<p>possibile specificato per singola fase o gruppo di fasi. Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.</p>	
<p>P38</p>	<p>SI</p>	<p>PMC (pag.10)</p>	<p>EMISSIONI IN ATMOSFERA: - Emissioni poco significative: Si richiede di indicare nel rapporto annuale le stime dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche. - Emissioni convogliate in aria: Il Gestore deve effettuare gli autocontrolli mensili per E1, E2,E3, E12,E13,E27,E9E10,E11,E28,E8, trimestrali E4,E5,E26,E21E22,E23,E24,E25 e semestrali per E29,E7,E14</p>	
<p>P39</p>	<p>SI</p>	<p>PMC (pag.13)</p>	<p>Il Gestore deve effettuare controlli periodici dei sistemi di trattamento fumi con manutenzioni annuali (biennale per E20 e futuro E30) e frequenza continua sui serbatoi (oraria per E4,E5,E7,E21,E24,E14 e E31 E33), manutenzione annuale e controllo mensile</p>	
<p>P40</p>	<p>SI</p>	<p>PMC (pag.20)</p>	<p>EMISSIONI IN ACQUA Il Gestore dovrà effettuare i controlli mensili previsti dal PMC per lo scarico finale e compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale. Con frequenza annuale dovrà effettuare i monitoraggi conoscitivi di alcuni scarichi parziali ritenuti significativi</p>	

			(SP2, SP3, SP5, SP6) inserendoli nel rapporto annuale. Dovrà effettuare i controlli sul sistema di depurazione con frequenza continua e inserendo i dati nel rapporto annuale.			
P41			RIFIUTI Il gestore deve gestire i rifiuti secondo la normativa cogente. Il gestore deve verificare con <u>cadenza mensile</u> la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto nei depositi preliminari, nelle messe in riserva e nei depositi temporanei e lo stato degli stessi con riferimento alle condizioni prescritte.	PMC (pag. 24)	SI	
P42			EMISSIONI ACUSTICHE: Il Gestore dovrà effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico ogni 4 anni. I risultati dei controlli dovranno essere riportati nel rapporto annuale.	PMC (pag. 25)	SI	
			EMISSIONI ODORIGENE: Il Gestore deve effettuare entro 18 mesi dal rilascio dell'AJA un programma di monitoraggio e valutazione degli odori in grado di restituire in modo oggettivo il grado di disturbo olfattivo percepito e dimostrare la relazione causa-effetto fra emissione in atmosfera e disturbo olfattivo. Sulla base delle risultanze delle prime indagini l'Ente di controllo potrà rivalutare il numero di punti di campionamento e la frequenza del monitoraggio degli odori. Se presenti criticità il Gestore dovrà redigere un	PMC (pag.26)	SI	

		<p>Piano degli interventi di mitigazione degli impatti da sottoporre alla valutazione dell'AC. I risultati dei controlli dovranno essere riportati nel rapporto annuale.</p>			
P43		<p>ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO Essendo lo stabilimento interno alla perimetrazione SIN è richiesto un monitoraggio conoscitivo delle acque falda nei piezometri, ubicati internamente al perimetro di stabilimento secondo quanto previsto dal PMC e il rapporto annuale dovrà contenere i risultati delle attività di monitoraggio effettuate.</p>	PMC (pag.27)	SI	
P44		<p>ATTIVITA' DI QA/QC Tutte le attività di campo e di laboratorio, devono essere svolte da personale specializzato e devono essere codificate in un piano operativo scritto che riporti tutte le procedure per il controllo e l'assicurazione della qualità. E' fatto obbligo al Gestore che decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni di ricorrere a laboratori dotati di sistema di Gestione della Qualità certificato e accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (se il laboratorio è interno deve avere la certificazione secondo la norma ISO 9001 ma la validazione delle misure deve essere realizzata almeno ad ogni rinnovo dell'AIA da un laboratorio accreditato 17025 sotto la supervisione di un rappresentante dell'autorità di</p>	PMC (pag.30)	SI	

	controllo)				
P45	SME Il controllo della qualità per i SME deve prevedere una serie di procedure conformi alla norma UNI EN 14181:2005 che assicurino quanto riportato nel PMC Nel caso di problemi nella misurazione in continuo il Gestore deve attuare quanto riportato nel PMC a pag.31	PMC (pag.31)	SI		
P46	STRUMENTAZIONE DI PROCESSO AI FINI DI VERIFICA DI CONFORMITA' Il Gestore dovrà conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica di calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti secondo quanto riportato nel PMC In caso di modifica del processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato allo specifico strumento indicato nel presente piano di monitoraggio, il Gestore dovrà darne comunicazione preventiva all'Ente di Controllo e la relazione dovrà essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione, le conseguenze sulla misurazione e deve essere prodotto un nuovo P&ID con le sigle degli strumenti modificati e la nuova posizione sulle linee.	PMC (pag.33)	SI		
P47	METODI ANALITICI- CHIMICI E FISICI	PMC (pag.33)	SI		

		<p>Devono essere utilizzati quelli previsti nel PMC. Qualora il Gestore voglia utilizzare metodi differenti rispetto a quelli indicati prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e controllo dovrà presentare la propria proposta all'ISPRA trasmettendo una relazione come riportato nel PMC</p>			
P48		<p>MISURE DI LABORATORIO Dovrà essere compilato un registro di campo informatizzato che riporti i dati individuati nel PMC punto 11.6; tutti i documenti devono essere conservati dal Gestore per un periodo non inferiore a 2 anni.</p>	PMC (pag.37)	SI	
P49		<p>INDISPONIBILITA' DEI DATI DI MONITORAGGIO In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva a ISPRA della situazione indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati</p>	PMC (punto 12.4 pag. 40)	SI	
P50		<p>EVENTUALI NON CONFORMITA' In caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite stabilite nell'AIA deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con l'identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive adottate tempistiche di rientro nei valori standard Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità e comunque nel minor</p>	PMC (punto 12.5 pag. 40 e punto 12.8 pag.42)	SI	

P51	30/4 di ogni anno	Il Gestore deve essere resa un informativa dettagliata all'AC con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento il Gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo. Tutti i dati dovranno essere inseriti nel rapporto periodico trasmesso all'AC.	PMC (punto 12.7 pag. 41)	SI				
P52		Il Gestore deve provvedere a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati delle attività di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni. Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico. Il formato dei rapporti deve	PMC (punto 12.9 pag. 43)	SI				

3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
29/03/2007	MATTM	Istanza di AIA		Invio richiesta di AIA per lo stabilimento Fluorsid di Assemini
7/5/2007	MATTM	Istanza di AIA		Comunicazione sull'effettuazione del versamento provvisorio richiesto con nota MATTM del 16/4/2007
27/11/2007	MATTM	Comunicazione pubblicazione quotidiano		Comunicazione sull'effettuazione dell'avvenuta pubblicazione su un quotidiano richiesto con nota MATTM del 14/11/2007
30/7/2010	MATTM, ISPRA, Presidente Commissione	Richiesta integrazioni AIA		Richiesta di proroga di due mesi per presentare le integrazioni richieste dal MATTM con nota del 24/6/2010
27/9/2010	MATTM	Invio integrazioni AIA		Invio integrazioni e aggiornamenti documentazione AIA richieste dal MATTM con nota del 24/6/2010
15/10/2010	MATTM	Invio integrazioni AIA		Invio ulteriori integrazioni e aggiornamenti documentazione AIA richieste dal MATTM con nota del 24/6/2010
10/11/2010	ISPRA	Invio integrazioni AIA in formato elettronico		Invio integrazioni e aggiornamenti documentazione AIA richieste dal MATTM con nota del 24/6/2010 in formato elettronico
27/4/2011	MATTM, ISPRA, Presidente Commissione	Invio integrazioni AIA		Chiarimento sui gas scaricati in torcia.
17/5/2011	MATTM e vari indirizzi	Convocazione conferenza dei servizi del 25/5/2011		Conferma partecipazione Fluorsid alla conferenza dei servizi
20/5/2011	MATTM e vari indirizzi	Convocazione conferenza dei servizi del 25/5/2011 - osservazioni		Invio Osservazioni sul Parere Istruttorio e richiesta di un supplemento di istruttoria
14/10/2011	MATTM e vari indirizzi	Tariffa controlli AIA		Invio ricevuta bonifico bancario
9/12/2011	ISPRA, MATTM	Comunicazione attuazione piano		Comunicazione del Gestore Fluorsid sull'attuazione del Piano, come richiesto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i. art. 29 decies, secondo le tempistiche in esso riportate
2/2/2012	MATTM	Invio rinnovo certificato 14001		Invio rinnovo certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004
3/4/2012	ISPRA, MATTM	Presentazione crono		Presentazione proposta crono programma e richiesta modifiche PMC

Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. E note che descrivono il contenuto
16/04/2007	Fluorsid	Richiesta acconto forfettario	DSA-2007-0011063	Assegnazione del numero di pratica AIA Fluorsid :DSA-RIS-00-(2007-0045). Richiesta versamento
14/11/2007	Fluorsid	Avvio procedimento AIA	DSA-2007-0029402	Avvio procedimento AIA e richiesta pubblicazione quotidiano
01/10/2008	Fluorsid	AIA - Versamento conguaglio tariffa	DSA-2008-0027565	Nota MATTM - Richiesta pagamento in seguito alla pubblicazione nella GU 222 del 22/9/2008 delle tariffe da applicare per AIA
24/6/2010	Fluorsid	Richiesta integrazioni AIA	DVA 2010-0016036	Nota MATTM - Richiesta integrazione dati AIA
16/09/2010	Fluorsid	Concessione proroga	DVA 2010-0021892	Nota MATTM - Diffida alla presentazione dell'integrazione entro 5 giorni dal ricevimento
15/11/2010	Fluorsid e vari indirizzi di aziende	Uso della posta elettronica certificata nei procedimenti AIA	DVA 2010-0027548	Nota MATTM - Notifica PEC del MATTM
30/11/2010	Fluorsid e vari indirizzi	Istruttoria per il rilascio dell'AIA - Convocazione gruppo istruttore	CIIP-00-2010-0002415	Nota MATTM Convocazione gruppo istruttore per il 16/12/2010 presso la sala riunioni IPPC sede ISPRA
16/12/2010	Fluorsid e vari indirizzi	Verbale riunione Gruppo istruttore	//	Verbale ISPRA riunione Gruppo Istruttore della Commissione Istruttoria AIA-IPPC. Fluorsid consegna fascicolo cartaceo contenente gli approfondimenti e i chiarimenti richiesti nella riunione
21/4/2011	A tutti i gestori	Punti di emissione in aria e gestione torce di stabilimento	DVA-2011-0009754	Nota MATTM - Informazioni sui gas inviati in torcia
10/6/2011	Fluorsid e vari indirizzi	Verbale riunione Gruppo istruttore	//	Verbale riunione Gruppo Istruttore della Commissione Istruttoria AIA-IPPC.
27/7/2011	Fluorsid e vari indirizzi	Verbale Conferenza dei servizi	DVA-2011-0018573	MATTM Resoconto verbale della conferenza dei servizi del 13/7/2011
30/9/2011	Fluorsid	Diffida versamento conguaglio relativo alla tariffa istruttoria	DVA-2011-0024770	MATTM -Richiesta evidenze pagamento tariffa istruttoria
23/11/2011	Fluorsid e vari indirizzi	Trasmissione del decreto AIA	DVA-2011-0029458	MATTM - Trasmissione del decreto AIA prot. GAB-DEC-2011-0000233 del 12/11/2011
21/3/2012	Fluorsid, MATTM, ARPAS	Riscontro nota Fluorsid del 9/12/2011 per attuazione Piano	0011811	Nota ISPRA - Informazioni sull'attuazione del PMC

Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento

Data <i>Data inizio - Data fine</i>	Tipologia <i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	Soggetti coinvolti <i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>	Oggetto	Note
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				
-				

Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento

Frequenza <i>Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)</i>	Tipologia <i>Riunione , intervento impiantoistico, autocontrollo, altro</i>	Soggetti coinvolti <i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>	Oggetto	Note

5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Testo

6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

Testo

Cialli Pamela

Da: Ambiente [ambiente@pec.fluorsid.com]
Inviato: mercoledì 31 ottobre 2012 13.17
A: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it; aia@PEC.minambiente.it
Cc: m.lavanga@fluorsid.com; 'Sandro Cossu (Fluorsid SPA)'; 'Giuseppe Steriti'
Oggetto: Controlli AIA Fluorsid Assemini Invio DAP
Allegati: DAPFluorsidAsseminiCa31 10 12.pdf; Nota Fluorsid 31 10 2012.pdf

Invio in allegato il Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) relativo allo stabilimento Fluorsid - Assemini (CA) unitamente alla nota di trasmissione.

Cordiali saluti

Dott.ssa Giulia Marras
Sezione Ambiente, Qualità e Sicurezza
Sistemi di Gestione
FLUORSID S.p.A.
2° Strada Macchiareddu
09032 Assemini (CA)
Tel.: +39 07024632 23
Fax: +39 0702463262
www.fluorsid.com

Cialli Pamela

Da: Per conto di: ambiente@pec.fluorsid.com [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: mercoledì 31 ottobre 2012 13.17
A: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it; aia@PEC.minambiente.it
Cc: m.lavanga@fluorsid.com; 'Sandro Cossu (Fluorsid SPA)'; 'Giuseppe Steriti'
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Controlli AIA Fluorsid Assemini Invio DAP
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (252 KB)

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 31/10/2012 alle ore 13:17:14 (+0100) il messaggio con Oggetto "Controlli AIA Fluorsid Assemini Invio DAP" è stato inviato dal mittente "ambiente@pec.fluorsid.com"

e indirizzato a:

g.steriti@fluorsid.com

m.lavanga@fluorsid.com

s.cossu@fluorsid.com

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

aia@PEC.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec271.20121031131714.12949.01.1.17@pec.aruba.it